

Venerdì 2 agosto 1996

Milano

l'Unità pagina 19

Il Coordinamento dei comitati ha istituito un centralino in contatto con Comune e Questura

Sos città d'agosto in cinque zone

MARCO CREMONESI

Un punto di riferimento nella città deserta. Il Coordinamento dei comitati milanesi (Ccm) ha organizzato «Sos quartieri», un centralino d'ascolto a cui i cittadini potranno rivolgersi per segnalare gli inconvenienti della vita quotidiana in una Milano che - seppur meno spopolata del solito - certamente offre i suoi servizi a regime ridotto. Dalle sette alle nove di sera, i cittadini potranno comunicare i problemi della propria zona a cinque centralinisti, concentrando la propria attenzione in particolare su alcuni temi: sicurezza, rumore, inquinamento. Dato che a organizzare il tutto sono i comitati, i «centralinisti» non potevano che essere tutti volontari, ci sono dirigenti d'azienda, commercianti, casalinghe. Ai telefoni di «Sos quartieri» si darà ovviamente risposta alle chiamate provenienti da tutta la città, anche se i volontari provengono da comitati che operano specificamente in alcune zone: certosa di Garegnano in zona 20, Missaglia-Gratosoglio in zona 15, Porta Venezia-Buenos Aires in zona 3, Comasina in zona 8, e Vialba-Quarto Oggiaro in zona 19.

«Naturalmente non si tratta di un pronto intervento sulle emergenze - spiega il presidente del Coordinamento Carlo Montalbetti - non possiamo certo sostituirci alla questura e alle istituzioni». E tuttavia le segnalazioni non hanno certo un significato solo statistico: «Le schede compilate al momento del colloquio telefonico saranno girate a due interlocutori che ci sono stati messi a dispo-

sizione dal questore Marcello Carmeio e dall'assessore comunale all'ecologia Walter Ganapini». «Faremo una prima verifica della situazione subito dopo ferragosto - spiega il legale del Coordinamento Antonio Serra - e poi un bilancio definitivo a settembre».

«Per la rinascita della città: check up Milano» è il nome di un'altra iniziativa del coordinamento che prenderà il via il mese prossimo. Sono state stampate ventimila cartoline che riportano otto domande, quattro relative ai problemi più gravi della città e dei diversi quartieri, le altre sul volontariato e sui comitati cittadini. Le cartoline saranno distribuite anche con l'aiuto delle associazioni di via dei commercianti. Entro novembre, le cartoline rispedite al Coordinamento o imbucate in apposite caselle postali distribuite nei quartieri serviranno a realizzare una sorta di libro bianco sui problemi maggiormente sentiti dai milanesi. «Credo che questo lavoro servirà soprattutto ai nuovi amministratori della città - spiega Montalbetti - Perché l'elezione del sindaco si avvicina, ma di programmi non si sente parlare. E credo che conoscere il pensiero dei cittadini sia indispensabile per chi voglia bene amministrarli: sempre ricordando che la città deve rinascere dai quartieri».

Per concludere, dunque, i numeri di telefono di «Sos quartieri», il centralino d'agosto: **33000043 (zona 20), 66221400 (zona 8), 2049490 (zona 3), 89302790 (zona 15), 33200711 (zona 19)**.

A Brera i commercianti protestano contro i vigili

Iniziativa di protesta di commercianti, titolari di pubblici esercizi e ambulanti del quartiere di Brera che, stasera, terranno un presidio in via Madonnina, angolo via Formentini per «salvaguardare l'identità di Brera come quartiere di ritrovo, svago e divertimento» e per chiedere all'amministrazione comunale «una maggiore valorizzazione della zona». La protesta è motivata anche dal fatto che «da una decina di giorni - si legge in una nota - i vigili urbani tutte le sere impediscono l'attività a cartomanti e ambulanti e elevano multe a residenti e frequentatori perché non vi sono sufficienti parcheggi gratuiti e a pagamento». L'iniziativa, in programma per le 22.30, è organizzata dal comitato quartiere Brera con l'adesione dell'associazione fronte dei cittadini. Tra le richieste al Comune l'aumento dei posti macchina nelle vie limitrofe al quartiere, un aumento della frequenza nelle ore notturne dei passaggi dei mezzi pubblici, un regolamento che consenta ai cartomanti e agli ambulanti di svolgere il loro lavoro nel quartiere, una forma di controllo di «routine» sui locali e non «un intervento vessatorio» quale quello che i gestori dei locali denunciano di aver subito in questi mesi.



I volontari del centralino istituito dai comitati al lavoro

Claudio Testa

Misteriosa avventura di un operaio «rapito» da tre nomadi Sequestrato in albergo

ROSANNA CAPRILLI

■ Misterioso rapimento a San Donato. Un operaio della provincia di Lecce, in Lombardia per lavoro, telefona disperato alla moglie. «Sono stato sequestrato da tre nomadi. Se non consegno 50 milioni, mi ammazzano». Terrorizzata la donna chiama i carabinieri. E dalla provincia di Lecce la segnalazione passa ai militari di San Donato Milanese. Nicola I., classe 1958, l'operaio rapito, alloggia in una stanza dell'albergo Miami, sulla Rivoltana.

L'altro ieri, alle 13.30, l'irruzione. Le indicazioni sono giuste. Nicola è prigioniero nella stanza numero 28. Insieme a lui, tre nomadi serbi. Uno senza fissa dimora, l'altro residente a Sesto Fiorentino, un terzo in Germania. Nella stanza un patrimonio fasullo. 211 milioni in biglietti da

100.000 lire. Sulle «banconote» la scritta facsimile. Come quelle che si trovano in omaggio nei fustini del detersivo. I tre finiscono in manette per sequestro di persona. Ambigua, la posizione dell'operaio leccese, che comunque è stato rimesso in libertà.

Secondo il racconto fatto ai militari, l'uomo, che ha una fedina penale immacolata, dice di essere venuto in Lombardia perché doveva incontrare un amico. Al luogo dell'appuntamento, invece di una faccia nota avrebbe trovato i tre sconosciuti, che con un pretesto lo avrebbero attirato in albergo. Qui, sempre secondo il racconto dell'operaio, gli avrebbero proposto un affare non meglio specificato. Quando l'operaio capisce che si tratta di qualcosa di losco, tergiversa. E i tre

lo fanno prigioniero. Chiedono un riscatto e Nicola passa la palla alla moglie.

Sempre secondo il racconto dell'«rapito», i tre l'avrebbero tenuto prigioniero sotto la minaccia delle armi. Durante la perquisizione nella stanza d'albergo, divisa dai sequestratori e dall'ostaggio, i militari non hanno trovato ombra di armi ma soltanto i fascimile delle banconote da 100.000, destinate a far piangere qualcuno. Gli stessi biglietti fasulli che furono consegnati in cambio di soldi veri, a Tomislav Ndoja, l'uomo che due anni fa sequestrò una famiglia di Segrate per disperazione.

Come si vede sono molti i punti che Nicola e i suoi sequestratori dovranno chiarire agli inquirenti. Per ora tutto è filare liscio e l'operaio ha potuto tornare al suo paese senza nemmeno una denuncia a piede libero.

Clandestino in fuga atterra tre carabinieri

■ Un carabiniere ferito ad una caviglia mentre insegue il fuggitivo per le scale, un altro ferito al braccio dopo uno spintono e un terzo militare colpito da un calcio e superato di slancio. È questo il rovinoso e incredibile bilancio della prima parte della fuga di un cittadino della ex Jugoslavia, clandestino, sorpreso casualmente dai militari durante una perquisizione di routine in un albergo a Milano. L'uomo, Roland Ika, 28 anni, è stato catturato poco dopo mentre cercava di nascondersi dentro una scuola elementare, raggiunta al termine di una lunga corsa, nella quale era entrato dopo avere sfondato la porta a vetri dell'ingresso.

Ika è stato arrestato per una sfilza di reati: inosservanza di un decreto di espulsione, danneggiamento di pubblico edificio e possesso ingiustificato di valori. È stato infatti tro-

vato in possesso di 5,5 milioni di lire tra contanti e assegni.

La rocambolesca fuga di Ika si è svolta ieri intorno alle 13 ed è iniziata nell'albergo «Pensione Italia» di via Vitruvio, dove i carabinieri si erano recati alla ricerca di immigrati clandestini. Ika è riuscito a fuggire dalla sua stanza cogliendo di sorpresa uno dei militari, il quale lo ha immediatamente inseguito per le scale ma nella fuga è scivolato e si è slogato una caviglia.

Proseguendo la fuga, l'indomito Ika ha affrontato due altri carabinieri fermi a piantonare all'ingresso: uno è stato travolto dall'irruente slavo e si è procurato una distorsione al braccio, il secondo è stato colpito da un calcio, atterrato e superato. Ma tanta furia non gli è servita molto: poco dopo i militi sono piombati su di lui e lo hanno catturato.

Via Rombon Fiaccolata per ricordare Giovanni Moi

Circa trecento milanesi hanno ricordato ieri sera con una fiaccolata silenziosa Giovanni Moi, l'artigiano investito e ucciso qualche giorno fa a Milano da due nomadi che gli avevano appena rubato un televisore dal camper. Il corteo, organizzato dal «Comitato di via Rombon», ha assunto anche il significato di una protesta dei cittadini contro il degrado e la criminalità che affliggono la zona, alla periferia est di Milano. Il comitato respinge le accuse di razzismo e chiedono al Comune di disciplinare la presenza dei nomadi in città. «Perché un episodio del genere non debba più accadere». La manifestazione si è chiusa in via Ofanto, luogo dell'omicidio, dove è stato depresso un cuscino di fiori. Proseguono intanto le indagini per la cattura degli autori dell'efferato omicidio che la polizia ritiene di aver già identificato.

Ad agosto il Comune sostituisce gli autobus con un'auto pubblica

A Trezzano in taxi a 1200 lire

Milleduecento lire per una corsa in taxi? A Trezzano da ieri è realtà: il Comune infatti, come l'anno scorso, ha deciso di sostituire nel periodo di calma piatta estiva i servizi di autobus con un taxi che su richiesta porta i trezzanesi dovunque vogliano nei limiti dei confini comunali per la stessa cifra di un biglietto del tram. «Solo che l'anno scorso nessuno lo sapeva e quasi nessuno mi ha chiamato» si lamenta il tassista ingaggiato dal Comune.

FRANCESCO SARTIRANA

■ Taxi al posto degli autobus di linea? Un'idea venuta all'amministrazione di Trezzano sul Naviglio per il periodo estivo. Unico neo, verificatosi già l'anno scorso nelle due settimane a cavallo di Ferragosto, è che i trezzanesi non sono stati informati a sufficienza dell'iniziativa e, non vedendo gli autobus, sono andati a piedi sacramentando. L'anno scorso hanno usufruito del servizio sostitutivo con il taxi cinque o sei persone - spiega Patrizio Passilongo, il tassista che anche que-

st'anno ha ricevuto l'incarico dal Comune - non perché non ci sia nessuno che abbia bisogno di spostarsi in paese, ma semplicemente perché i trezzanesi non erano informati. E temo che anche quest'anno vada così». Il progetto dell'amministrazione comunale prevede che le due linee di autobus interne al paese, dal 5 al 21 agosto quando il numero dei residenti è ridotto all'osso per via delle ferie, vengano soppresse e sostituite da un taxi che staziona presso la vigilanza urbana.

Basta una telefonata per avere l'auto sotto casa e venir accompagnati dove si vuole all'interno comunque di Trezzano. Si paga l'equivalente di un biglietto del bus - 1.200 lire - e, per ritornare casa, si fa una nuova telefonata ai vigili. È possibile anche prenotare il taxi compatibilmente alle altre chiamate. Il Comune vuole così evitare di far viaggiare gli autobus vuoti assicurando comunque il servizio ai trezzanesi. Contro i 12 milioni del costo degli autobus, che vengono così risparmiati, l'amministrazione ne spende meno di due per la convenzione con il tassista. «Un'auto pubblica è sufficiente - continua il tassista - bastano cinque minuti per attraversare tutta Trezzano. E sicuramente il tempo d'attesa è inferiore a quanto una persona aspetterebbe il passaggio dell'autobus. Senza contare che si ritrova il taxi sotto casa».

«Vista l'esperienza dell'anno scorso avevamo proposto in consiglio comunale che gli autobus venissero sostituiti con uno dei pulmi-

ni in dotazione ai servizi sociali del Comune - spiega Tiziano Butturini, capogruppo del Pds e sindaco fino alle scorse elezioni vinte dal Polo - il risparmio per le casse comunali sarebbe stato lo stesso, se non maggiore. E la cittadinanza non si sarebbe trovata di fatto senza il servizio di collegamento interno». I manifesti affissi sulle bacheche comunali che informavano del servizio sostitutivo l'estate scorsa non hanno sortito effetto, afferma Butturini, quindi conviene cambiare registro. «Il servizio va garantito nel modo migliore - continua il consigliere della Quercia - con un pulmino da 11 posti dei servizi sociali e un minimo di programmazione delle ferie degli ausiliati comunali non ci sarebbero stati problemi».

Il taxi comunale dal 5 al 21 agosto sarà regolarmente in servizio. Per richiederlo bisogna chiamare la polizia municipale (tel. 44.55.610) ricordando che svolge il servizio dalle 8.00 alle 18.00 tutti i giorni esclusi i festivi.

Scambio di accuse tra Gay e l'Alia

■ Il capogruppo di Rifondazione comunista in consiglio comunale, Umberto Gay, ha diffuso ieri il testo di una querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti di Nicola Zarrella, responsabile del settore commercio ambulante dell'associazione Alia, da lui presentata martedì scorso presso la Procura della Repubblica di Milano. Nella querela Umberto Gay ricorda che «il 5 giugno scorso Zarrella ha indetto una conferenza stampa presso la sede della Lega Lombarda, in via Belleuno, durante la quale, oltre a denunciare una serie di irregolarità che, a suo dire, coinvolgerebbe il mercato delle pulci di via Lorenzini, ha affermato che questo mercato è stato costituito con la mediazione del consigliere Gay e che ci si deve domandare se vi sia stato uno scambio di voti». Gay ha aggiunto che «quanto asserito da Zarrella è del tutto infondato e ledere gravemente la mia reputazione personale e professionale».

Nel documento presentato in Procura, l'esponente di Rifondazione a Palazzo Marino ricorda di essere intervenuto nella questione del «Mercatino delle pulci» per far fronte a una situazione capace di creare gravi problemi di ordine pubblico quando, nel settembre '93, «a seguito dell'ordine impartito dall'Amministrazione comunale di liberare l'area che ospitava, gli espositori per protesta occupavano piazza della Scala, chiedendo la concessione di una nuova sede per la manifestazione fieristica». La questione fu quindi risolta in seguito a una serie di colloqui con l'allora assessore Vantellini, il quale si impegnava a trovare una nuova sede (poi individuata in via Lorenzini), a condizione che la piazza venisse immediatamente sgomberata e i manifestanti indicassero al Comune un interlocutore con cui trattare. Gay ha infine dichiarato che «oggi il mercato di via Lorenzini ha un permesso a tempo indeterminato».

Dal Coreco

Via libera per Aem spa e Fontana alla Scala

Via libera del Comitato regionale di controllo (Coreco) a due importanti decisioni approvate dal Consiglio comunale di Milano: la nomina di Carlo Fontana a sovrintendente del Teatro alla Scala per il quadriennio 1996-2000 e la trasformazione dell'Azienda energetica municipale (Aem) in società per azioni. Ne ha dato notizia il presidente del Consiglio comunale, Letizia Gilardelli. Il Coreco ha infatti accolto i chiarimenti e le controdeduzioni presentati dal Comune.

Poste

Due infortunati al centro di Roserio

Due incidenti sul lavoro con lievi conseguenze per due dipendenti delle Poste sono accaduti l'altra notte al centro meccanografico postale di Roserio (Milano). Le vittime sono state giudicate guaribili in pochi giorni. Il primo incidente è accaduto a Casimiro Barbara, 37 anni, residente a Pieve Emanuele (Milano). L'uomo si è schiacciato il pollice della mano destra con un carrello. L'uomo guarirà in una decina di giorni. Intorno alle 3.31 il secondo incidente: vittima è Vincenzo Di Santo, 38 anni, che si è procurato un lieve schiacciamento ad una mano mentre manovrava un carrello. Medicato e dimesso al pronto soccorso di Rho dovrà sottoporsi ad accertamenti ortopedici più approfonditi.

In Valtellina

Cade dall'autogru Morto operaio

Un uomo è morto, ed un altro è rimasto ferito in maniera grave, in due diversi incidenti sul lavoro in altrettanti cantieri edili, in Valtellina. Durante i lavori per la costruzione di un nuovo tratto della Statale 38, nei pressi del comune Le Prese di Sondalo, Alvaro Bambini, un operaio di 33 anni, è caduto da un autogru durante una manovra. Il lavoratore, originario di Sondalo, è morto durante il trasporto all'ospedale. Il secondo incidente è avvenuto in un cantiere per l'estrazione di materiale per costruzioni, a Morbegno: Luciano Duca, 30 anni, di Talamona, è stato colpito al capo da un grosso sasso caduto da un camion durante un'operazione di carico.

Pirellone

Niente revisione dello statuto

È stata respinta dal Consiglio regionale lombardo l'ambizione della festa presentata da tutti i gruppi di opposizione dalla Lega a Rifondazione comunista nella quale, a seguito di quanto avvenuto in commissione nell'approvazione del pdl di riforma della sanità si chiedeva il rispetto delle regole vigenti e insieme si sollecitava la commissione speciale a rivedere rapidamente statuto e regolamento. Su richiesta della Lega nord la votazione è avvenuta per scrutinio segreto: le schede a favore sono state 28 su 70 votanti. Le opposizioni prima della votazione hanno espresso apprezzamento per il ruolo svolto dal presidente del Consiglio regionale Giancarlo Morandi nel cercare di ricomporre, anche con iniziative personali, il dissidio tra maggioranza e minoranza sul rispetto delle regole, pur rimarcando che il dibattito odierno «non ha avvicinato le posizioni».

Per undici giorni

A Osnago la Festa regionale del Si

Una decina di dibattiti politici si svolgeranno nell'ambito della festa regionale dei socialisti lombardi che si terrà, dal 29 agosto all'8 settembre, alla fiera di Osnago, nel Lecchese. L'iniziativa, organizzata dai Socialisti italiani (SI), è stata illustrata ieri dal segretario regionale, Roberto Biscardini, e da quello milanese, Sergio Tremolada che hanno sottolineato come «la festa sia un momento di riorganizzazione del partito e di discussione aperta a tutti i socialisti». Temi principali, la questione socialista, i problemi del lavoro e le prossime elezioni milanesi. I temi della questione socialista e delle elezioni milanesi saranno affrontati il 4 e il 5 settembre con la partecipazione, fra gli altri, di Carlo Tognoli, Claudio Martelli, Enrico Boselli, Giampiero Borghini. L'ultimo giorno il presidente della Camera, Luciano Violante, intervverrà al dibattito «L'8 settembre cinquant'anni dopo».